

OGGETTO, PRESCRIZIONI, CRITERI, INDICAZIONI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

1. Oggetto dell'incarico

L'incarico ha per oggetto l'individuazione delle misure di prevenzione incendio e la progettazione definitiva-esecutiva dell'impianto idrico antincendio funzionale all'intervento di recupero edilizio ed adeguamento normativo dei locali della sede del Liceo Artistico "P.L. Nervi- Severini" sito in via Tombesi dall'Ova 14 a Ravenna. L'ambito dell'incarico è la sede liceale e la palestra ad essa annessa, pervenute alle competenze della Provincia alla fine del secolo scorso a seguito della emanazione della Legge n. 23/96 che ha trasferito alle Province la titolarità di tutte le scuole medie superiori; rimangono esclusi i locali adiacenti che ad oggi non sono di competenza di questa Provincia.

Nello specifico la progettazione delle misure di sicurezza e prevenzione incendi sarà elaborata in conformità al D.P.R. 1 agosto 2011 n.151 e al D.M. 7 agosto 2012 e verrà sviluppata secondo le seguenti fasi:

- A) elaborazione della documentazione grafica e relazionale di cui all'Allegato 1 del DM 7/08/2012 necessaria alla presentazione della istanza di valutazione progetto di prevenzione incendi al competente comando dei VVF.
- B) Istanza di deroga per l'adeguamento della Centrale Termica.
- C) Valutazione ATEX relativa alla Centrale Termica.
- D) Progettazione esecutiva del sistema di pressurizzazione antincendio e della relativa riserva idrica, ai sensi del D.M. 6/08/1992 e del D.M. 20/12/2012.

A) Istanza di valutazione progetto di cui all'art. 3 del Decreto del 7 agosto 2012

L'attività di valutazione progetto dovrà comprendere:

- Sopralluoghi e rilievi dello stato di fatto e acquisizione della documentazione pregressa relativa alle precedenti istanze.
- Elaborazione della documentazione tecnica progettuale per la revisione della pratica di adeguamento antincendio dello stato attuale e la previsione di sopraelevazione onde adempiere a quanto indicato nel D.M. 7 agosto 2012, comprendente : scheda informativa generale, relazione tecnica contenente i criteri generali di sicurezza antincendio, elaborati grafici, valutazione del rischio incendio, determinazione del carico di incendio di progetto.
- Elaborazione della modulistica ministeriale amministrativa di prevenzione incendi per il procedimento dell'istanza di valutazione progetto.
- Incontro tecnico con funzionari VVF del competente comando Vigili del Fuoco al fine di illustrare la pratica oggetto di istanza autorizzativa.

B) Istanza di deroga per l'adeguamento della Centrale Termica di cui all'art. 6 del Decreto del 7 agosto 2012

L'edificio è dotato di Centrale Termica con potenza superiore a 116kW (attività 74) e sarà necessario presentare un'istanza di deroga presso il comando competente dei VVF, in conseguenza delle modifiche alle destinazioni d'uso dei locali adiacenti alla C.T. come derivanti dalla progettazione architettonica, e comprenderà:

- Sopralluoghi, rilievi dello stato di fatto e acquisizione della documentazione pregressa relativa a precedenti istanze e progetti.
- Elaborazione della documentazione tecnica progettuale finalizzata alla presentazione dell'istanza di deroga onde adempiere a quanto indicato nel D.M. 7 agosto 2012.
- Elaborazione della modulistica ministeriale amministrativa di prevenzione incendi per il procedimento dell'istanza di deroga.

- Incontro tecnico con funzionari VVF del competente comando Vigili del Fuoco al fine di illustrare la pratica oggetto di istanza di deroga.

Le misure tecniche compensative che il professionista intende proporre ai fini dell'ottenimento della deroga, oltre che essere descritte all'interno dell'istanza stessa, andranno comunicate ai progettisti delle altre discipline per il recepimento della propria parte di competenza, ai fini della produzione degli elaborati tecnici e contabili.

C) Valutazione ATEX

La valutazione ATEX è finalizzata alla validazione delle soluzioni in deroga per la Centrale Termica.

D) Progettazione esecutiva dell'impianto di pressurizzazione

L'edificio scolastico, in base al D.M.26/08/1992 è classificato di tipo 4, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esso prevedibili di alunni e di personale docente e non docente.

L'impianto esistente a naspi dovrà essere adeguato al D.M. 20/12/2012, con livello di pericolosità 2 e alimentazione idrica singola superiore per la sola protezione interna.

Si precisa che per adeguamento normativo si intende il complesso dei lavori, forniture ed operazioni occorrenti per rendere gli impianti conformi alle disposizioni di legge, ivi compresa ogni necessaria integrazione con parti esistenti o realizzazione di impianti oggi mancanti.

L'incarico comprende altresì tutti i sopralluoghi necessari al fine di individuare - così come di seguito specificato - le porzioni conservabili e/o riutilizzabili degli impianti in oggetto.

B 1. Tipo e caratteristiche delle prestazioni progettuali

B.1 Rilievo degli impianti esistenti

Il rilievo è disponibile presso questo Settore.

B.1.1 Ricognizione preliminare

Di regola la rilevazione dell'impianto esistente consiste nella ricognizione preliminare, accompagnata dalle occorrenti verifiche strumentali e di calcolo, intesa:

- ad individuare l'articolazione complessiva dell'impianto, l'attacco all'acquedotto, le caratteristiche principali delle pompe, (tipo, prevalenza), i diametri della linea principale, delle colonne montanti, il tipo di utilizzatore (idranti o naspi), degli ugelli ed il loro posizionamento e così via;
- ad individuare le porzioni di impianti o le componenti dei medesimi che possano essere conservate e reimpiegate.

B.1.2 Verifica

Data la possibilità di riutilizzare in maniera significativa gli impianti esistenti, le operazioni di verifica dovranno essere opportunamente estese e dovranno essere tradotte in un insieme integrato di elaborati tale da individuare in maniera compiuta ed esatta la situazione indagata.

Viceversa, qualora dalla ricognizione preliminare si rilevi la assoluta impossibilità, od inopportunità, di riutilizzare parti significative degli impianti esistenti, non si darà luogo alle rilevazioni di cui sopra.

La maggiore o minore estensione della rilevazione di cui sopra e al punto precedente dovrà essere prospettata dal Professionista al Responsabile del procedimento e da questi espressamente o formalmente assentita.

B.2 Progettazione

Il progetto dovrà essere redatto nel rispetto degli indirizzi architettonici elaborati dagli uffici provinciali e finalizzati ai lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo dei locali della sede liceale di ogni aspetto impiantistico e dimensionale finalizzato alla redazione della pratica di prevenzioni incendi della sede del Liceo Artistico "P.L. Nervi- Severini" sito in via Tombesi dall'Ova 14 a Ravenna.

L'incarico comprende – per quanto applicabili o attinenti all'ambito impiantistico - ogni verifica, analisi, valutazione ed elaborazione contemplata o presupposta delle norme che disciplinano la progettazione e di seguito specificate. Prima di dar corso agli sviluppi progettuali sopra indicati, il professionista dovrà sottoporre al Responsabile del procedimento - attraverso una breve relazione - i criteri che intende adottare e le eventuali modifiche che intende introdurre ai fini della elaborazione definitiva del progetto delle opere, rispetto alle schematizzazioni degli impianti degli elaborati architettonici.

Tali criteri e modifiche dovranno essere presentate entro cinque giorni dalla stipulazione della convenzione di incarico al Responsabile del procedimento che esprimerà - sempre in maniera formale - il proprio benestare ovvero le proprie diverse osservazioni, sulla base delle quali il professionista dovrà procedere alla elaborazione del progetto definitivo-esecutivo in parola.

B.2. Progetto esecutivo

Si precisa che per progetto definitivo-esecutivo si intende la fase progettuale definita dagli articoli dal n. 24 al n. 43 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

Il professionista provvederà alla redazione del progetto definitivo-esecutivo che dovrà comprendere gli elaborati sotto specificati ed ogni altro atto a rappresentare in maniera compiuta ed univoca gli impianti progettati:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche e calcoli di dimensionamento degli impianti;
- c) schemi plano altimetrici dell' impianto idrico antincendio, particolari costruttivi e di dettaglio;
- d) piano di manutenzione (manuale d'uso, manuale di manutenzione, programma di manutenzione);
- e) computo metrico estimativo e quadro economico;
- f) cronoprogramma;
- g) elenco prezzi unitario e eventuali analisi;
- h) capitolato speciale di appalto;

Nel caso in cui si possano individuare soluzioni alternative di validità tecnica e di costo equivalente, il progetto dovrà adeguatamente prospetterle dando ragione dei rispettivi pregi ed inconvenienti.

3. Condizioni e prescrizioni di ordine generale

Il progetto dovrà essere elaborato sulla base ed in conformità ad ogni vigente disposizione di legge, alle prescrizioni od indicazioni del Settore Lavori Pubblici della Provincia di Ravenna, del presente disciplinare o direttamente impartite dal Responsabile del procedimento.

Il progetto dovrà altresì essere elaborato sulla base del progetto architettonico utilizzando la parte planimetrica messa a disposizione della Provincia e rilasciata al professionista accompagnando i documenti con ogni necessaria illustrazione (o chiarimento) delle scelte edilizie e distributive che possono influire sulla progettazione impiantistica.

Al riguardo va precisato che - come già accennato al punto precedente - le suddette indicazioni non hanno carattere tassativo e che il professionista potrà proporre ogni modifica da lui valutata opportuna al fine della maggiore efficienza prestazionale, della razionalità operativa, della convenienza economica e in definitiva della migliore qualità complessiva degli impianti da realizzare.

Il professionista incaricato rimarrà altresì obbligato a partecipare, a semplice richiesta degli uffici provinciali, alle riunioni, incontri, sopralluoghi, dagli stessi convocate per l'esame e la definizione congiunta degli aspetti progettuali specifici ovvero per l'analisi delle interrelazioni progettuali ed operative in precedenza menzionate.

Allo stesso modo il professionista dovrà tenere gli opportuni contatti ed assumere le necessarie informazioni presso gli enti od organismi delegati alla approvazione del progetto o di suoi specifici aspetti limitatamente e per quanto attiene al settore di progettazione a lui affidato.

Il progettista, infine, rimane impegnato ad introdurre nel progetto - anche se già elaborato, presentato ed accettato dalla Provincia di Ravenna – tutte le modifiche che siano ritenute necessarie a giudizio delle amministrazioni, enti od organismi competenti in merito alla approvazione del progetto e così fino alla sua

definitiva approvazione, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi rispetto a quelli concordati con il presente disciplinare.

4. Indicazioni e prescrizioni specifiche

Il progetto, come in precedenza accennato, dovrà essere conforme ad ogni prescrizione di legge riferibile all'ambito dell'incarico. Tra queste – e precisando che eventuali omissioni od imprecisioni dell'elenco che segue non esonerano il progettista dall'obbligo sopra definito – si richiamano in particolare:

- il D.P.R. 1 agosto 2011 n.151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater , del DecretoLegge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- il Decreto 7 agosto 2012 “Disposizioni relative alle modalità' di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151”;
- il D.M. 26/12/92 sulle “Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica” e le altre norme ivi richiamate;
- il D.M. 20/12/2012 sulle “Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio” e le altre norme ivi richiamate;
- le norme CEI e UNI per quanto applicabili;
- il D.M. 22/01/2008 n. 37 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 per le parti ancora in vigore;
- il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- i regolamenti comunali e della Azienda USL in materia di igiene ambientale e del lavoro.

Il progetto dovrà essere studiato ed elaborato individuando tra le soluzioni tecniche conformi quelle in grado di ottemperare alla qualità della esecuzione e la efficienza delle prestazioni delle opere e/o manufatti con il requisito della economicità di realizzazione e gestione.

Analogamente i materiali ed i componenti scelti e le modalità della loro messa in opera dovranno rispondere al criterio della buona qualità, affidabilità, durabilità e manutenibilità nonché – compatibilmente a quanto appena detto - alla economicità.

In caso di divergente interpretazione e valutazione – nell'ambito di soluzioni tutte conformi ai dispositivi normativi – sarà facoltà della Provincia, attraverso i propri organi tecnici, prescrivere quelle da sviluppare progettualmente. Allo stesso modo il Responsabile del procedimento od i tecnici da lui incaricati avranno facoltà di scegliere e/o indicare direttamente ogni componente impiantistica che sia ritenuta maggiormente idonea alla funzione cui sarà destinata.

5. Elaborati da produrre

Gli elaborati dovranno essere forniti nel numero e tipo sotto specificati:

- n. 3 copie complete della documentazione progettuale in formato cartaceo complete di timbro e firme;
- file in pdf della completa documentazione progettuale firmati digitalmente;
- file della completa documentazione progettuale in formato editabile.

Rimane escluso dagli oneri a carico del professionista il pagamento dei diritti di istruttoria delle pratiche presso i comandi competenti.